



**Città
di Locarno**



Locarno
migliora con te

**RESOCONTO DELLA PROCEDURA
DI CERIFICAZIONE UNICEF
“CITTÀ AMICA DEI BAMBINI”**

Locarno, 9 aprile 2020

INDICE

Introduzione	2
Fase 1: Formulario e raccolta dati	3
Analisi delle quattro dimensioni considerate nell'analisi del formulario	3
Analisi dei singoli ambiti considerati nel formulario (corrispondenti ai capitoli)	4
Fase 2 : Laboratori	7
Descrizione dei laboratori	7
Risultati	9
Presentazione al Municipio	10
Esposizione dei progetti	10
Elaborazione dei progetti	11
Consultazione dei servizi	11
Impegno del municipio: il piano d'azione	11
Restituzione ai partecipanti	12
Conclusione	13

Allegati:

1. Rapporto UNICEF sul questionario
2. Questionario UNICEF
3. Descrittivi laboratori
4. Sondaggio genitori 0-6 anni
5. Presentazione per SM – slide video
6. Sintesi dei progetti
7. Invito ex-Rex
8. Presentazione tappe svolte e progetti – slide video
 - a. articoli stampa
9. Presentazione progetti in Municipio
10. Risposta dei servizi e piano d'azione
11. Lettera restituzione ai partecipanti
12. Documento restituzione ai partecipanti

INTRODUZIONE

Il 18 ottobre 2016, il Municipio di Locarno ha risolto di avviare la procedura di certificazione per l'ottenimento del label UNICEF "Città amica dei bambini" che prevede lo svolgimento di due fasi principali ben distinte.

La prima fase consisteva nella compilazione del questionario UNICEF portata a termine a fine 2018.

Nel febbraio 2019, in occasione dell'incontro di valutazione, UNICEF presentava i risultati della sua analisi delle risposte al questionario e il feedback sull'attuale impegno della Città in favore dell'infanzia e gioventù.

Valutata questa prima fase positivamente da UNICEF, che segnalava principalmente delle lacune nel coinvolgimento partecipativo dei giovani e nella mancanza di linee guida chiaramente definite, Locarno ha deciso di proseguire l'iter per l'ottenimento della certificazione "Città Amica dei Bambini" e passa dunque alla Fase 2.

Con la collaborazione di Infoclic, si è analizzata la situazione attuale e si sono strutturati i laboratori denominati "Infanzia/Gioventù coinvolta".

Grazie alla collaborazione con le diverse sedi scolastiche presenti in Città, nel mese di ottobre 2019 i laboratori si sono svolti nelle classi elementari, medie e liceo. Un sondaggio è preparato per conoscere i bisogni dei genitori dei più piccoli e un'intervista informale permette di ascoltare le esigenze dei giovani adulti dell'Associazione LOComotiva.

Il 18 novembre 2019, al Gran Rex, i partecipanti ai laboratori hanno presentato i loro progetti e idee alla presenza di una delegazione del Municipio rappresentata dal Sindaco Sig. Alain Scherrer, dal rappresentante UNICEF, Dott. Mario Bianchetti, dalle responsabili del progetto e dei laboratori, da molti docenti e alcuni funzionari dell'Amministrazione cittadina. Il Municipio ha in seguito analizzato e discusso le varie proposte assieme alla sua amministrazione.

L'analisi dei risultati dei laboratori (idee, richieste, progetti) permetteva poi di tradurre i dati raccolti in bisogni soggiacenti, mettendo in luce tre principali aree. Questi risultati sono presentati al Municipio nel mese di dicembre e sottoposti a valutazione da parte dei Direttori e Responsabili dei servizi interpellati dalle richieste.

Sulla base della risposta dei servizi, il Municipio ha elaborato un Piano d'azione che contempla le diverse misure che intende realizzare a favore dei bambini e dei giovani e le modalità con cui intende coinvolgerli e favorirne la partecipazione nelle diverse fasi.

Il presente documento ripercorre in sintesi tutta la procedura fin qui compiuta.

Negli allegati si troveranno, per esteso, i vari documenti redatti lungo il percorso.

Il presente documento ha lo scopo di testimoniare, in fase di valutazione, delle diverse fasi del processo intrapreso dalla Città di Locarno per ottenere la certificazione "Città Amica dei Bambini", e di fungere da riferimento per chi in futuro si occuperà della realizzazione e attuazione dei progetti prescelti.

FASE 1: FORMULARIO E RACCOLTA DATI¹

La prima fase del processo consisteva nella compilazione di un dettagliato formulario fornito da UNICEF che per l'occasione ha curato una traduzione in italiano. La situazione del Comune di Locarno è stata analizzata nei differenti ambiti, sono stati sentiti i diversi servizi di competenza comunale e raccolte le informazioni necessarie dai servizi disponibili sul territorio ma non direttamente dipendenti dall'amministrazione comunale.

Questa fase aveva lo scopo di scattare una fotografia veritiera, precisa ed attendibile della situazione attuale della Città per ciò che attiene alle misure messe in atto in favore dell'infanzia e della gioventù; procedendo all'analisi di diversi ambiti (suddivisi in capitoli nel formulario) e rivisti poi alla luce di quattro dimensioni: Orientamento, Struttura, Processo e Risultato.

Analisi delle quattro dimensioni considerate nell'analisi del formulario

La dimensione **Orientamento** si riferisce agli obiettivi fondamentali e alle linee guida di un Comune Amico dei bambini, cioè alle direttive e misure adottate. L'analisi mette in evidenza lacune a questo livello con un punteggio di 0 su 110. Locarno "non dispone di direttive classiche e pubblicate ufficialmente che prendano posizione su valori e strategie in merito a temi fondamentali."

La dimensione **Struttura** riguarda le infrastrutture, le condizioni di lavoro, il coordinamento e il finanziamento. Qui Locarno si situa bene con un punteggio di 760 punti su 1195, ovvero il 63,6% del punteggio massimo. Locarno infatti si distingue grazie all'offerta per il livello prescolare, per il tempo libero, per la protezione dell'infanzia e della gioventù (si potrebbe ancora ampliare lo spettro dei progetti di prevenzione comunale) e per l'assistenza extrafamiliare ed extrascolastica (si potrebbero sovvenzionare maggiormente le offerte di assistenza su tutto l'arco della giornata). Potrebbe invece migliorare l'offerta a livello elementare e secondario (con offerte specifiche), sul piano dell'abitare, dell'ambiente residenziale, del traffico e per ciò che attiene all'amministrazione e alla politica a misura di bambino (favorendo la rappresentanza degli interessi dei bambini). Vi sono margini di sviluppo anche per le offerte ponte e in ambito della salute (aumentando le offerte di informazione e consulenza sia del servizio medico sia di quello dentistico e ampliando le spettro dei progetti di prevenzione).

La dimensione **Processo** esamina i processi concreti di attuazione degli obiettivi. L'analisi porta a valutare la partecipazione, l'integrazione, l'agibilità e l'utilizzo flessibile, il piano strategico e quello degli aiuti, la sensibilizzazione e la collaborazione; così come lo svolgimento del reale processo di attuazione. Qui Locarno ottiene 665 punti su 1435, situandosi al 46,3% del punteggio totale. Anche in questa dimensione emergono le prestazioni a livello prescolare ed elementare (benché si evidenzi che in ogni ordine di scuola si potrebbero migliorare le possibilità e le occasioni di influenza e partecipazione degli allievi così come lo scambio tra la Scuola Media e i genitori), di protezione dell'infanzia e della gioventù (anche se si potrebbero creare offerte specifiche per bambini, giovani e famiglie con passato migratorio), di assistenza extrafamiliare ed extrascolastica (si suggerisce comunque di rafforzare la collaborazione tra la Città e le istituzioni locali di assistenza) e quelle relative al tempo libero (dove si potrebbero aumentare le offerte integrative e migliorare la partecipazione dei giovani ai processi decisionali degli specialisti della pianificazione territoriale). Sono invece emerse criticità nei processi a livello di amministrazione e politica a misura di bambini (variando le possibilità di partecipazione e offrendo il diritto di intervento), nelle offerte ponte (migliorando l'interconnessione e la collaborazione tra offerte ponte e scuola), in ambito della salute (offrendo il servizio medico e quello dentistico ai genitori e instaurando una collaborazione tra i diversi servizi medici dentari scolastici) e nel campo dell'abitare, ambiente residenziale e traffico (integrando i bambini nei processi decisionali degli specialisti della pianificazione del territorio e promuovendo la collaborazione tra autorità preposte all'edilizia e alla pianificazione territoriale e gli interlocutori locali).

¹ allegato 1, "RAPPORTO UNICEF SUL QUESTIONARIO", riporta l'analisi completa fatta da UNICEF a febbraio 2019 sulla base del formulario compilato nei mesi precedenti (allegato 2, "QUESTIONARIO UNICEF - RISPOSTE DRESTI").

La dimensione **Risultato** si concentra sulla riflessione e sull'analisi dei risultati di procedure, processi e progetti e tendono a salvaguardare e migliorare la qualità. Locarno raggiunge 80 punti su 475, dunque il 16,8% del punteggio massimo. L'analisi ha evidenziato la mancanza di strumenti a livello di direttive, di amministrazione e politica a misura di bambino, di scuole dell'infanzia, elementare e medie, di offerte ponte, di salute e di abitare, ambiente residenziale e traffico.

Alcuni strumenti sono impiegati nell'assistenza extrafamiliare ed extrascolastica e nella protezione dell'infanzia e della gioventù, così come negli ambiti relativi al tempo libero; ma tutti presentano margini di potenziamento.

Nello specifico, a livello di direttive per l'infanzia e la gioventù, queste mancano completamente. La partecipazione, intesa come il diritto dei bambini ad esprimere la propria opinione su questioni e procedure che li riguardano, dovrebbe essere sviluppata consentendo un coinvolgimento sistematico dei giovani di tutte le fasce d'età nei processi pianificatori e decisionali che li concernono. In particolare, sarebbe opportuno promuovere queste pratiche nel settore riguardante l'abitare, l'ambiente residenziale e il traffico. Si auspica quindi che si possano includere bambini e ragazzi ai processi partecipativi, secondo modalità specifiche in base all'età e al contesto (scolastico, per esempio) in modo da responsabilizzarli e renderli attori delle decisioni che li riguardano. Si suggerisce poi di intensificare la collaborazione e il coordinamento tra enti cantonali e regionali responsabili delle offerte ponte, dell'assistenza extrafamiliare ed extrascolastica e delle prestazioni in ambito di protezione dell'infanzia e della gioventù. Sul piano delle misure integrative si propone di verificare che siano garantite la protezione e la promozione dei giovani con disabilità ma anche di quelli particolarmente dotati, così come un ampliamento delle offerte esistenti. Si ritiene anche essenziale sorvegliare affinché l'informazione e la consulenza siano proposte in più lingue in modo da essere accessibili a tutti, in modo particolare per ciò che attiene alla salute. Considerata l'alta percentuale di minorenni stranieri residenti a Locarno (34,8%) si suggerisce di favorire le misure di integrazione di bambini e giovani con passato migratorio. UNICEF auspica anche degli accertamenti regolari delle esigenze di bambini, giovani e genitori, particolarmente per ciò che concerne l'assistenza extrafamiliare ed extrascolastica consigliando ad esempio di creare una piattaforma istituzionalizzata volta alla raccolta di opinioni dei giovani in modo da facilitare il Comune nell'identificazione di esigenze e cambiamenti e rispondervi dunque tempestivamente ed adeguatamente. Sul piano della salute, Locarno potrebbe ampliare notevolmente l'offerta di informazioni e consulenza dei servizi medico e dentario scolastici, in modo particolare con proposte plurilingue accessibili anche a chi ha un passato migratorio. Uno scambio regolare tra servizio medico scolastico e l'ufficio della Città che si occupa di infanzia e gioventù permetterebbe di individuare tempestivamente lacune a livello sanitario e intervenire di conseguenza. Per ciò che attiene l'ambiente residenziale e il traffico, UNICEF suggerisce di promuovere l'autonomia dei bambini rendendo particolarmente sicuri i tragitti casa-scuola e monitorandoli costantemente. Infine, si auspica che Locarno intervenga a livello di valutazione delle diverse offerte e prestazioni in tutti i settori in modo sistematico, periodico e capillare, in modo da valutare efficacemente i progetti ed apportare eventuali correttivi necessari.

Analisi dei singoli ambiti considerati nel formulario (corrispondenti ai capitoli)

Come accennato in apertura di capitolo, il formulario portava sull'analisi di numerosi aspetti suddivisi per ambiti. Di seguito si riporta la sintesi fatta da UNICEF dell'approfondita analisi dei diversi capitoli.

DIRETTIVE – p. 10

Dall'analisi di quest'ambito emerge che bambini e ragazzi abbiano poche occasioni ed opportunità di partecipare ai processi che li riguardano direttamente. Sulla base della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia, UNICEF suggerisce di coinvolgere maggiormente bambini e ragazzi nella pianificazione di programmi e misure politiche, nella definizione delle misure accompagnatorie e nella "verifica regolare delle direttive al fine di riconoscere gli obiettivi strategici in relazione alla promozione di un contesto favorevole all'infanzia" (p. 11). È infine essenziale che questo processo sfoci in misure concrete.

AMMINISTRAZIONE E POLITICA A MISURA DI BAMBINO – p. 12

Locarno ha un ufficio per l'infanzia e la gioventù, ma ancora non prevede modalità partecipative dei giovani nelle questioni o procedure che li riguardano. La partecipazione in tal senso può essere di diversa natura: partecipazione aperta (colloqui, sondaggi, ...), ad un progetto (progetti scolastici, feste, giornate di porte aperte, ...), o parlamentare (consigli e/o parlamenti scolastici, ...). Una maggiore e più attiva partecipazione dei bambini e dei giovani a questo livello si è dimostrata andare a vantaggio del Comune che la adotta in quanto è in grado di riconoscere le reali esigenze e rispondervi tempestivamente. Questo aspetto è particolarmente rilevante e porta a considerare i più giovani soggetti attivi con cui costruire uno scambio costruttivo, oltre che gettare le basi per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza civica.

EDUCAZIONE: LIVELLO PRESCOLARE – p. 15

Locarno è particolarmente attenta all'offerta prescolare, offrendo ai bimbi di frequentare la Scuola dell'infanzia già a partire da 3 anni (anno facoltativo). Inoltre, sul territorio, per bimbi con esigenze particolari, sono presenti numerose offerte specifiche opportunità di integrazione garantite da servizi cantonali (SEPS, CPE, SAE, allogliotti, servizio otologopedico).

EDUCAZIONE: LIVELLO ELEMENTARE – p. 18

Le Scuole comunali di Locarno organizzano iniziative, settimane di progetto o progetti annuali specifici che coinvolgono e vedono collaborare più classi. Sono previste misure integrative di vario genere, in base alle necessità del bambino: consulenza, aiuto con i compiti, sostegno pedagogico, misure architettoniche, ecc. Inoltre, a livello cantonale, esiste la Sezione della pedagogia speciale che offre soluzioni specifiche di integrazione. Esistono pure offerte specifiche per bambini particolarmente dotati. A livello partecipativo, esistono i consigli di classe e i consigli dei bambini/allievi; così come esiste il Gruppo genitori.

EDUCAZIONE: LIVELLO SECONDARIO 1 – p. 21

Le due sedi di Scuola Media della Città ospitano anche alcune classi di Scuola Speciale, di competenza cantonale, che accoglie ragazzi con bisogni educativi particolari. Esistono anche altre misure integrative, corsi per allievi allogliotti, accompagnamento in caso di difficoltà, sostegno pedagogico, ... Non sono invece previste misure o offerte per allievi particolarmente dotati in un dato ambito. Le scuole Medie della Città organizzano iniziative, settimane di progetto o giornate multiculturali che coinvolgono più classi. Vi è poi un'offerta di doposcuola e/o corsi facoltativi (danza, teatro, ...) ed esiste una Scuola di Musica della Città (Scuola popolare di musica) che offre ai giovani di Locarno la possibilità di avvicinarsi allo studio della musica a prezzi contenuti. Gli allievi delle Scuole Medie non sono coinvolti nei processi decisionali, ma è loro affidata in parte la responsabilità dell'organizzazione di alcuni momenti comunitari (es: gestione dello spuntino a ricreazione, pulizia degli spazi comuni, ...)

EDUCAZIONE: OFFERTE PONTE – p. 25

Le offerte ponte, cioè quelle misure atte a prevenire l'abbandono scolastico, la mancanza di formazione professionale e la disoccupazione giovanile, sono garantite a livello cantonale (tramite diverse modalità: semestre motivazionale, case management, istituto di transizione, misure di accompagnamento e sostegno specifiche, ...).

La Città di Locarno offre il servizio di Mentoring ed ogni 2 anni mette a concorso da 3 a 5 posti di apprendistato all'interno dell'amministrazione comunale. Nell'analisi di questa prima fase, UNICEF suggeriva che la Città monitorasse sistematicamente e regolarmente la situazione in questo ambito e che, inoltre, instaurasse un intenso scambio con il Cantone al fine di garantire un passaggio ottimale dalla scuola dell'obbligo alla vita attiva, riducendo così di fatto i rischi di disoccupazione giovanile.

ACCOGLIENZA COMPLEMENTARE SCOLASTICA E ALLE FAMIGLIE – p. 28

Questo aspetto si rifà all'obbligo, sancito dai Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia, di aiutare e sostenere i genitori nel ruolo (e compito) educativo. La legge per le famiglie prevede che siano promossi, da un lato, le attività di accoglienza complementari alla famiglia stessa e alla scuola (con strutture specifiche,

come nidi, famiglie diurne, ecc.); dall'altro il sostegno ai genitori confrontati con difficoltà nello svolgere il proprio ruolo.

La Città di Locarno promuove offre strutture (ad esempio, il Nido comunale, Parco Robinson, Colonia Vandoni, ...) e misure integrative (corsi allogliotti, accoglienza per bimbi con disabilità); e sostiene con finanziamenti, messa a disposizione di spazi, ecc. associazioni ed enti (come SAE, ARCA, Pardy, Spazio Elle,...) che offrono soluzioni in questo senso.

La Città valuta regolarmente i bisogni e le offerte in questo ambito secondo i criteri di qualità identificati dal Cantone. Le offerte proposte sono coordinate da un ufficio preposto e finanziato dal Comune.

PROTEZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI – p. 31

In questo ambito sono centrali la protezione del minore dagli abusi e quella dal consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope; così come la garanzia che i bambini che non possano crescere in famiglia trovino adeguate condizioni di crescita in famiglie affidatarie o istituti. A Locarno il compito di tutelare il minore da abusi e garantirgli le giuste opportunità educative è affidato ad ALVAD che esplica la propria azione attraverso il Consultorio Genitori e Bambino e il progetto Genitorinsieme, che funge anche da interlocutore per le situazioni legate alla migrazione. La prevenzione delle dipendenze e la consulenza in quest'ambito è invece garantita da enti quali Ingrado e Antenna Icaro.

Specificatamente destinati ai giovani, vi sono poi -a livello comunale- il Centro Giovani e -a livello cantonale_ Pro Juventute e Infogiovani le cui offerte locali sono sostenute finanziariamente anche dalla Città.

SALUTE – p. 35

A Locarno esiste il servizio medico e dentario scolastico che offre anche consulenza alle famiglie ma non prestazioni specifiche per chi ha un passato migratorio. Non esistono progetti comunali di promozione della salute e di prevenzione e la situazione finanziaria della famiglia non è considerata al momento del calcolo dei costi.

TEMPO LIBERO – p. 37

Locarno offre diverse opportunità di incontro, socializzazione e svago nel tempo libero per bambini e giovani di diverse età; per esempio: il Centro Giovani, il Parco Robinson, la Colonia Vandoni, la Colonia diurna o la Scuola Popolare di Musica. In Città ci sono anche diversi parchi gioco e aree verdi attrezzate con panchine, tavoli e griglie. Sono inoltre presenti infrastrutture per la pratica dello sport (piscine, pista di pattinaggio, campi da tennis, da calcio, minigolf, percorso vita, ecc.). Tutte le offerte per il tempo libero elencate e la loro manutenzione sono sostenute finanziariamente dalla Città.

Il Centro Giovani di Locarno basa tutta la sua attività sulla partecipazione attiva dei giovani al processo decisionale, favorendo l'esercizio della co-decisione e lo sviluppo dell'autodeterminazione e dell'autonomia del giovane.

Esiste poi un ufficio di coordinamento per le offerte locali destinate al tempo libero che promuove la collaborazione di diversi enti ed è finanziato dalla Città.

In questo ambito, Locarno è impegnata nel valutare sistematicamente le esigenze attraverso incontri regolari e/o moduli specifici all'indirizzo di giovani e delle loro famiglie.

ABITARE, AMBIENTE RESIDENZIALE, TRAFFICO – p. 41

Considerando che l'ambiente residenziale del bambino è determinante al suo sano sviluppo nonché alla qualità di vita di tutti, l'analisi di UNICEF mette in evidenza che Locarno si preoccupa di prevedere aree di svago e parchi gioco nelle nuove costruzioni, di offrire spazi per correre e altri coperti nei parchi gioco, di limitare la velocità del traffico a 30 km/h nelle zone residenziali, nell'ampliamento delle zone pedonali e delle piste ciclabili. La Città ha inoltre aderito al progetto Piano di Mobilità scolastica che prevede la messa in sicurezza delle strade così come l'informazione e la sensibilizzazione mirata all'utilizzo corretto e consapevole delle strade affinché gli alunni di tutte le età possano andare a scuola a piedi o in bicicletta.

Vi è però una lacuna a livello di collaborazione specifica tra le autorità preposte all'edilizia e alla pianificazione del territorio e gli interlocutori locali (imprese di costruzione, scuole, ecc.). Inoltre Locarno non prevede incentivi per la costruzione di alloggi a buon mercato e per canoni di locazione sostenibili per famiglie con bambini.

Il Rapporto UNICEF del 2019, dunque evidenzia molte risorse e strategie già messe in atto dalla Città in favore dell'infanzia. Mostra altresì diversi spunti di miglioramento che sono stati discussi durante l'incontro tenutosi il primo febbraio 2019 con Anja Berset e Vera Pagnoni di UNICEF, il Sindaco Sig. Alain Scherrer, il Capo Dicastero Ronnie Moretti, la responsabile pedagogica del progetto Patrizia Dresti, il responsabile amministrativo del progetto Fausto Castiglione e il Direttore dei servizi sociali Luigi Romeo

Riassumendo dunque, sebbene ogni ambito sia sempre migliorabile, al fine di rendere Locarno una "Città Amica dei bambini"; secondo i criteri individuati e suggeriti da UNICEF, si propone alla Città, nel realizzare i progetti prescelti dopo i laboratori, di investire e intervenire essenzialmente sulle sue principali criticità, ovvero:

-la ridotta partecipazione di bambini e giovani al processo decisionale della Città; e

-la mancanza di linee guida che possano ancorare la partecipazione dei giovani nelle procedure decisionali che li riguardano.

FASE 2: LABORATORI

La seconda fase consisteva nella creazione e conduzione di specifici laboratori partecipativi destinati ai bambini e ai ragazzi della Città che, per essere rappresentativi, dovevano interessare circa il 10% della popolazione di riferimento (0-18 anni), corrispondente a circa 250 bambini e giovani.

Per la preparazione di questi workshop, su suggerimento di UNICEF e grazie al contributo ALDI, si è fatto capo alla collaborazione esterna con Infoclic. Le responsabili di questa fase del processo, Patrizia Dresti per il Municipio di Locarno e Giorgia Bertocchi per Infoclic, hanno elaborato e strutturato attività specifiche in base alla fascia d'età di riferimento². Per poter raggiungere la quota partecipativa richiesta, è stata chiesta la collaborazione delle diverse strutture e sedi scolastiche che hanno aderito alla proposta con modalità diverse. Hanno condotto 7 diversi laboratori che hanno coinvolto complessivamente circa 250 bambini e ragazzi (o genitori).

Descrizione dei laboratori

La seconda fase della procedura di certificazione prevede la partecipazione attiva di bambini e giovani ad atelier specifici, con lo scopo di ascoltare il loro vissuto di cittadini e raccogliere idee, suggerimenti e feedback su come rendere la Città maggiormente a misura di bambino e di giovane. La metodologia è dunque stata adattata alla fascia d'età e sono stati creati 5 diversi laboratori, poi proposti in 7 gruppi distinti, per un totale di circa 250 bambini e giovani (o genitori nel caso della prima infanzia).

In base alla fascia d'età di riferimento, i laboratori erano così pensati:

Prima infanzia (0-4 anni) – Asilo Nido Comunale

Sondaggio³ diretto ai genitori e ai professionisti del settore.

Il sondaggio è stato condotto presso l'Asilo Nido Comunale di Locarno. Hanno partecipato genitori e personale educativo.

² allegato 3, "DESCRITTIVI LABORATORI"

³ allegato 4, "SONDAGGIO GENITORI 0-4 ANNI"

Modalità: I genitori sono contattati e raggiunti grazie alla collaborazione dei nidi.

Il personale del nido ha anche raccolto direttamente dai genitori suggerimenti, idee, feedback che sono stati restituiti, assieme ai formulari compilati, in occasione di un colloquio.

Infanzia 1/I ciclo SE (5-8 anni) – SE Saleggi

Attività creativa basate su tecniche grafico – manuali.

Il laboratorio è stato condotto in due classi (una prima ed una seconda) separatamente.

Modalità: Assieme ai bimbi sono stati passati in rassegna alcuni spazi di vita all'interno della sede scolastica che essi conoscono. Sono stati scelti alcuni ambiti e ogni bimbo ha creato, con tecniche grafiche e/o manuali di sua scelta, delle rappresentazioni di ciò che desidera. Ha poi presentato e spiegato a tutti il proprio progetto.

Infanzia 2/II ciclo SE (8-11 anni) – SE Solduno

Discussione plenaria e lavoro a gruppi volti alla creazione di progetti da rappresentare attraverso disegno libero e presentazione di gruppo.

Al laboratorio hanno partecipato congiuntamente due classi del II ciclo.

Modalità: dopo un momento di presentazione in classe, gli allievi si sono suddivisi in sottogruppi (di 4-5 bambini) che hanno lavorato su progetti condivisi. Hanno creato disegni dettagliati delle loro idee e del progetto che hanno poi presentato e spiegato al resto del gruppo.

Preadolescenza e adolescenza/SM (11-15 anni) – SM Varesi

Discussione plenaria e lavoro a gruppi volti alla creazione di progetti da rappresentare attraverso disegno libero, progetto, testo esplicativo che ne motivasse la validità e presentazione di gruppo.

Al laboratorio hanno partecipato congiuntamente 4 classi di prima media, con la collaborazione attiva di diversi docenti.

Modalità: In collaborazione con la Direzione e alcuni docenti della sede, il laboratorio è stato inserito nelle "Giornate di civica" volte a conoscere meglio la Città. In un primo tempo, dunque, i docenti hanno lavorato secondo il programma, poi è stato proposto agli allievi di lavorare in sottogruppi rispondendo alla domanda "Se fossi il Sindaco di Locarno, farei...". In un successivo momento, tutti i ragazzi si sono riuniti in Aula Magna ed è stato presentato loro il progetto UNICEF "Città Amica dei Bambini" e la struttura e il funzionamento del Municipio di Locarno attraverso un breve video⁴: Ogni gruppo ha scelto un portavoce che ha quindi esposto in plenaria il progetto del proprio gruppo difendendone la validità. Infine, tenuto conto delle diverse variabili suscettibili di influenzarne la fattibilità, si è passati alla votazione cui hanno partecipato tutti i giovani.

In un secondo tempo e sempre grazie alla collaborazione dei docenti di sede, i ragazzi hanno deciso di riunire le loro idee riunendole tutte in due progetti rielaborati e articolati che sono stati rappresentati con un cartellone e con un modello. Cartellone e modello sono stati esposti e usati come supporto per la presentazione al Municipio che si è tenuta il 18 novembre (v. sotto, "Presentazione al Municipio: esposizione dei progetti").

I modelli creati sono stati consegnati alla Città.

Adolescenza e gioventù (15-18 anni) – Liceo Cantonale Locarno

Discussione plenaria e analisi dei bisogni; poi -in base ai personali interessi- suddivisione in sottogruppi che lavorano su uno specifico ambito ideando e progettando soluzioni che sono poi state esposte e presentate alla classe.

⁴ allegato 5, "PRESENTAZIONE PER SM - slide video"

Il laboratorio si è svolto in una quarta Liceo, con la collaborazione attiva del docente.

Modalità: assieme ai giovani liceali si è dapprima dedicato un momento all'analisi della situazione, cioè a definire che cosa, secondo il loro vissuto di giovani cittadini, funziona e che cosa no. Sono stati scelti 4 ambiti di interesse, corrispondenti ad alcuni servizi della Città, su cui i giovani in sottogruppi hanno lavorato elaborando richieste e proposte concrete che hanno poi presentato e motivato alla classe.

Giovani adulti (da 17 anni) – Associazione LOComotiva

Incontro e intervista informale con una delle responsabili della neo-associazione giovanile LOComotiva, attiva in Città con proposte e progetti.

Modalità: è stata contattata l'Associazione LOComotiva e si sono incontrati i responsabili per conoscere meglio l'associazione, i suoi propositi, intenti, richieste e progetti. Si è infatti ritenuto particolarmente interessante unire anche la loro voce in quanto gli statuti e il primo evento organizzato a settembre 2019 rispondono a reali bisogni ed esigenze dei giovani nonché ai criteri della procedura di certificazione UNICEF.

Risultati

Di seguito, si propone una breve sintesi dei risultati emersi dai diversi laboratori, la cui versione completa è consultabile in allegato⁵.

Nel sondaggio per la prima infanzia, i genitori chiedono di essere maggiormente sostenuti nell'organizzazione familiare, nella gestione casa-lavoro e nella crescita dei figli; così come di rendere maggiormente sicure le strade e vivibili i quartieri. In particolare, chiedono di ampliare l'offerta educativa e pedagogica di accoglienza dei piccoli, con un aumento dei posti al Nido e un ampliamento delle fasce orarie con soluzioni anche extrascolastiche. Ritengono inoltre che un ampliamento delle aree pedonizzate e la creazione di maggiori spazi verdi migliori sensibilmente la qualità della vita dei cittadini e la sicurezza soprattutto per i bambini. Complementarmente, chiedono di poter avere un più facile accesso, anche economico, ai servizi già esistenti.

Nel gruppo infanzia 1 (I° ciclo elementare) sono stati condotti due laboratori. La prima elementare ha chiaramente espresso il desiderio di aver accesso ad uno spazio di gioco attrezzato e sicuro, inserito nella natura e rispettoso dell'ambiente e degli animali; chiedendo che questo sia realizzato nel boschetto antistante la sede scolastica dei Saleggi. La seconda elementare ha invece evidenziato il bisogno di occupare in modo creativo e costruttivo il tempo libero, chiedendo di rendere pubbliche ed economicamente accessibili attività artistiche e sportive diversificate (finora disponibili solo in ambito privato); così come desiderano avere l'opportunità di passare del tempo nella natura e conoscere la vita animale.

Il gruppo infanzia 2 (II° ciclo elementare), costituito da due classi della sede di Solduno, ha espresso chiaramente due principali bisogni: il primo riguarda la struttura scolastica che frequentano e di cui chiedono un rinnovamento e un rimodernamento sotto più e diversi aspetti; il secondo chiede alla Città di essere e mantenersi più verde, ecologica, rispettosa dell'ambiente, accessibile e fruibile a piedi e/o in bicicletta.

I progetti delle 4 classi di prima Media (preadolescenti e adolescenti), invece, mettono soprattutto in evidenza la necessità di disporre di spazi di incontro e socializzazione sia tra pari, sia in modo da favorire lo scambio intergenerazionale, rispondendo così anche alle esigenze delle famiglie. Questi spazi offrirebbero attività strutturate in base ad interessi specifici (cultura, sport, arte, divertimento, gioco,...), e favorirebbero l'incontro spontaneo in un contesto di libera frequenza (spazio pubblico accessibile).

I giovani liceali hanno evidenziato due principali tipi di esigenza. Da un lato chiedono che i servizi della Città (esistenti e futuri) tengano maggiormente in conto le loro esigenze sia come studenti sia come giovani

⁵ allegato 6, "SINTESI DEI PROGETTI": sintesi completa dei risultati dei laboratori

cittadini. D'altro canto esprimono la loro preoccupazione per l'ambiente e propongono una serie di soluzioni che renderebbero la vita quotidiana dei locarnesi maggiormente verde ed ecosostenibile.

Infine, i giovani dell'Associazione LOComotiva incarnano chiaramente l'esigenza di spazi di incontro, aggregazione e scambio alternativi a locali pubblici, bar, ristoranti, ecc. Si percepisce netto il bisogno di comunicazione ed espressione culturale ed artistica; sia come artefici, sia come fruitori diretti. L'esperienza dell'associazione testimonia anche dell'importante presenza di giovani desiderosi di dedicarsi ad attività sociali, artistiche, culturali e sportive e della necessità di disporre di uno spazio ed un'occasione in cui potersi esprimere, collaborare tra loro ed incontrare il potenziale pubblico.

Considerati dunque tutti i risultati ed analizzati in modo trasversale rispetto all'età è stato possibile identificare i bisogni emersi riconducibili a tre principali ambiti:

1. Edifici e servizi educativi e parascolastici: i partecipanti chiedono che le scuole, gli spazi e l'offerta già esistente sia ripensata in termini più moderni, attuali ed adeguati alle esigenze dei fruitori;
2. Spazi d'incontro e socializzazione: i bimbi e i ragazzi chiedono che la Città sia più "viva", che vi sia disponibilità di spazi di socializzazione e attività specifici per le diverse fasce d'età e che si moltiplichino le occasioni d'incontro, a tema, per lo svago, l'espressione artistica e lo scambio;
3. Ambiente, qualità di vita e sicurezza: i giovani chiedono che la Città si impegni sempre più nella tutela dell'ambiente, nella creazione e mantenimento del verde pubblico, nella promozione della mobilità lenta e nella messa in sicurezza delle zone particolarmente frequentate da bambini, famiglie, pedoni, ciclisti, ecc.

PRESENTAZIONE AL MUNICIPIO

Esposizione dei progetti

Per presentare i risultati dei laboratori e i progetti dei giovani al Municipio, lunedì 18 novembre 2019, è stata organizzata una mattinata alla quale hanno preso parte quasi tutti i partecipanti (mancava la classe liceale che non ha avuto il consenso da parte della Direzione). Il Municipio ha invitato⁶ i partecipanti a presentare i propri progetti e le proprie proposte per rendere la Città maggiormente a misura di bambino. Ad accogliere i bambini ed i giovani vi erano il Sindaco di Locarno Alain Scherrer, il Delegato UNICEF Dott. Mario Bianchetti, il Capo Dicastero Socialità e municipale di riferimento Ronnie Moretti, la Responsabile del progetto UNICEF per Locarno Patrizia Dresti e la Collaboratrice Infoclic, co-responsabile dei laboratori, Giorgia Bertocchi, Fausto Castiglione che ha curato gli aspetti amministrativi durante la prima fase unitamente ad una delegazione dell'Amministrazione comunale..

Dopo aver ripercorso le tappe della procedura di certificazione⁷ ogni gruppo ha eletto una delegazione rappresentativa incaricata di esporre i propri progetti ai presenti. Patrizia Dresti ha fatto da portavoce per i risultati del sondaggio e ha accompagnato la presentazione dei progetti dei più piccoli.

Il Sindaco ha quindi espresso a nome della Città l'impegno a valutare attentamente tutte le proposte, a consultare i diversi Servizi interpellati dai progetti per verificarne la fattibilità e a restituire a tutti i partecipanti una risposta nel più breve tempo possibile.

Gli allievi della SM di via Varesi hanno poi donato alla Città il plastico che hanno creato per rappresentare il loro progetto di Rotonda.

⁶ allegato 7, "INVITO EX REX": lettera di invito a presentare i propri progetti

⁷ allegato 8, "PRESENTAZIONE TAPPE SVOLTE E PROGETTI - slide video": slide della presentazione montata in video e mostrata in occasione dell'incontro con il Municipio

Elaborazione dei progetti

Dopo l'incontro del Sindaco con i giovani partecipanti, i risultati dei progetti elaborati sono stati presentati nella seduta municipale del 3 dicembre 2019⁸, in presenza dei Direttori e Responsabili dei Servizi interpellati dalle richieste dei giovani.

Ci si è dunque coordinati circa le modalità di avanzamento e nelle due successive settimane sono stati incontrati i Direttori per discutere specificatamente delle singole richieste dei bambini e ragazzi.

Consultazione dei servizi

A dicembre 2019, sono stati incontrati i diversi Direttori dei servizi interpellati che, in merito ai progetti dei ragazzi, hanno fornito risposte esaustive riguardo:

- ciò che la Città ha già realizzato, quindi le misure realizzate ed attualmente in vigore;
- ciò che la Città sta realizzando o ha in progetto di realizzare a breve, cioè quelle in fase di attuazione (ma non terminate) e/o in programma;
- ciò che la Città non può realizzare, dunque quelle ritenute inattuabili;
- e ciò che la Città potrebbe realizzare se approvato dal Municipio, ovvero le misure su cui si potrebbe investire e/o che si potrebbero creare, e che potrebbero rientrare nel Piano d'azione in vista della certificazione UNICEF.

Le risposte⁹ raccolte hanno evidenziato che la Città di Locarno mette già in atto parte delle misure richieste, e altre sono in fase di attuazione o di progetto. Ve ne sono poi altre su cui si potrebbe investire per migliorare i servizi e infine alcune su cui, per motivi diversi, non è possibile intervenire. Su questa base il Municipio ha elaborato il Piano d'azione.

IMPEGNO DEL MUNICIPIO¹⁰: IL PIANO D'AZIONE

Dopo aver valutato e verificato la fattibilità delle proposte dei bambini e dei giovani, il Municipio ha elaborato e approvato un Piano d'azione che elenca tutte le misure che si impegnerà a concretizzare. Come già accennato nei paragrafi precedenti, parte di queste misure sono già state realizzate o sono attualmente in fase di realizzazione e/o programmazione. Altre, invece, sono state scelte a partire dalle richieste dei bambini e dei giovani, nello specifico:

- la creazione di due nuovi corsi di doposcuola (hip hop e corso di robotica per il I° ciclo);
- sensibilizzazione della popolazione in ambito della sicurezza stradale, del corretto smaltimento dei rifiuti e dell'uso parsimonioso dell'energia seguendo gli stimoli trasmessi dai partecipanti;
- allestire un messaggio al Consiglio Comunale per rendere la Rotonda uno spazio di incontro, socializzazione e fruizione intergenerazionale con offerta artistica e socio-culturale a cura di Associazioni giovanili locali;
- valutare l'attuale offerta del Centro Giovani in modo da rispondere alle esigenze di spazi di socializzazione e studio anche dei più grandi (16-25 anni) attraverso un processo partecipativo e gruppi di lavoro formati da giovani.

Nell'attuazione del Piano d'azione, inoltre, Municipio si impegna a garantirne le **modalità partecipative e di coinvolgimento dei giovani di diverse fasce d'età**.

⁸ allegato 9, "PRESENTAZIONE PROGETTI IN MUNICIPIO"

⁹ allegato 10, "RISPOSTA DEI SERVIZI e PIANO AZIONE"

¹⁰ allegato 10, "RISPOSTA DEI SERVIZI e PIANO AZIONE"

Nello specifico:

- Coinvolgere una delegazione di allievi e docenti prima dell'allestimento del bando di concorso per la ristrutturazione delle scuole elementari di Solduno e prevedere la presenza di un docente nella giuria del concorso di architettura.
- Da subito, durante gli eventi previsti in Rotonda, la Città metterà a disposizione di un'Associazione giovanile locale un gazebo che fungerà da area di ristoro. All'associazione sarà affidata l'intera gestione (ristoro, organizzazione di eventi, manutenzione e pulizia).
- Si intende costituire un gruppo di lavoro formato prevalentemente da giovani (a partire dai 16 anni) e coordinati dagli animatori del Centro Giovani che si occupi di analizzare i reali bisogni dei giovani in merito agli spazi di studio, incontro e socializzazione.

In merito al secondo suggerimento emerso nella fase 1 e relativo alle linee guida, si considera che lo sviluppo di questo aspetto si svolgerà sul lungo termine, in quanto prevede un vero e proprio cambio di prospettiva, anche da parte della popolazione. Partendo però da maggiore partecipazione e coinvolgimento di bambini e giovani nelle diverse fasi del Piano d'azione, il Municipio intende **dare avvio ed integrare sempre più tali modalità in modo da ancorarle nelle procedure decisionali che li riguardano.**

RESTITUZIONE AI PARTECIPANTI

Considerata la corposa ed articolata risposta data dai Direttori dei Servizi alle domande e alle richieste dei bambini e dei giovani, si è ritenuto utile prevedere un momento di restituzione di tali informazioni, con un incontro di scambio durante il quale bambini e giovani potessero non solo ricevere le risposte, ma anche delle spiegazioni approfondite e la possibilità di porre domande ed esprimere eventuali dubbi.

Le diverse classi sono dunque state invitate ad accogliere la Responsabile del progetto unitamente alla Coordinatrice dei Servizi sociali e quasi tutte hanno risposto positivamente. Tuttavia, l'emergenza nazionale COVID-19 costringe a rinviare l'incontro.

A tutti è stata comunque inviata una lettera riassuntiva¹¹ delle misure che il Municipio metterà in atto nel quadro della procedura di certificazione ed un documento¹² più articolato con le spiegazioni per esteso ai loro quesiti, così come il documento completo approvato dal Municipio.

Questi momenti d'incontro e scambio erano previsti nel mese di marzo 2020, ma a causa delle misure di contenimento del contagio da Covid-19, sono sospese e rinviate a data da stabilirsi.

¹¹ allegato 11, "LETTERA RESTITUZIONE AI PARTECIPANTI"

¹² allegato 12, "DOCUMENTO RESTITUZIONE AI PARTECIPANTI"

CONCLUSIONE

Il presente documento riassume il percorso intrapreso dalla Città di Locarno per l'ottenimento della certificazione "Città Amica dei bambini".

La procedura, avviata sul finire del 2016, si è ampiamente sviluppata nel 2019, in seguito alla valutazione positiva fatta da UNICEF sulla prima fase.

La seconda fase ha coinvolto quasi 250 tra bambini, ragazzi, genitori e professionisti del settore. Le domande e suggerimenti dei partecipanti sono stati raccolti, analizzati e tradotti in bisogni soggiacenti che hanno portato all'elaborazione di una serie di proposte, poi approfonditamente valutate dai Direttori dei Servizi fornendo la base decisionale per il Municipio che ha elaborato il Piano d'azione proposto come impegno a favore dell'infanzia e della gioventù.

In estrema sintesi, sulla base delle esigenze emerse durante i laboratori per l'infanzia e la gioventù, la Città di Locarno si impegna a realizzare le seguenti misure¹³:

1. creazione di un corso doposcuola di hip hop;
2. creazione di un corso doposcuola di robotica per i bimbi di 1° e 2° elementare;
3. creare una delegazione di allievi e docenti della sede SE di Solduno che sarà coinvolta nell'allestimento del bando di concorso per la ristrutturazione della sede;
4. intensificare i programmi di prevenzione e sensibilizzazione indirizzati ai ciclisti e agli utenti di monopattini elettrici;
5. intensificare i programmi di prevenzione e i controlli sulla fruizione delle zone 20 e 30;
6. nuove linee di autobus, prolungamenti di quelle esistenti, nuove fermate;
7. aumento delle postazioni di bike sharing e e-bike nel locarnese e soprattutto estensione nel bellinzonese;
8. creazione di una brochure per promuovere l'utilizzo delle e-bike;
9. incentivare la creazione di orti comunali;
10. valutazioni di strategie e modalità per la raccolta di tutti i tipi di plastica;
11. intensificare i programmi d'informazione e sensibilizzazione al corretto smaltimento dei rifiuti;
12. ristrutturazione e ammodernamento del parco di via Passetto con posa di attrezzi UrbaFit e di un campo da gioco;
13. creazione di un gruppo di lavoro formato da giovani che valuti e proponga un progetto di ampliamento dell'offerta del Centro Giovani, in modo da rispondere anche alle esigenze dei giovani adulti;
14. messa a disposizione di gazebo per creare un'area di ristoro durante gli eventi in Rotonda e affidarne la gestione a un'associazione giovanile;
15. valutare la fattibilità del progetto di rendere la Rotonda uno spazio d'incontro e socializzazione intergenerazionale.

Il coinvolgimento dei bambini e ragazzi nell'esprimersi sui problemi e bisogni riguardo allo spazio di vita comune è stata, in queste proporzioni, un'esperienza nuova per la Città, molto arricchente per il Municipio e l'Amministrazione, oltre che utile e fruttuosa.

Dare la parola ai bambini e ai giovani permettere loro di partecipare in modo concreto ai cambiamenti e questo li fa crescere nella loro autonomia. L'ascolto dei bambini e ragazzi permette all'Autorità politica e all'Amministrazione di rendersi meglio conto dei loro bisogni e di interpretare meglio il cambiamento. Per questo motivo il Municipio si propone di intensificare e dove possibile istituzionalizzare l'ascolto dei bambini e giovani nel prossimo futuro e allestire adeguate linee guida.

¹³ L'allegato 12 riporta per esteso e nel dettaglio l'impegno preso dalla Città, la tempistica e le modalità partecipative.

Come parte integrante della procedura di certificazione UNICEF “Città amica dei bambini”, si sottopone dunque il presente documento come testimonianza sia del percorso svolto sia dell’impegno della Città a favore dei suoi cittadini più giovani affinché UNICEF e la Commissione esterna possano procedere al processo di valutazione.

Patrizia Dresti, 9 aprile 2020

Approvato dal Municipio il